

Sport

Le italiane nelle Coppe Europee

Uefa. Grande impresa dei granata contro i forti scozzesi
Ancora una volta in svantaggio, i ragazzi di Mondonico hanno reagito con grande impeto, riuscendo a pareggiare con Fortunato e quindi vincere con una rete di Silenzi

Un Toro pieno di gloria

ABERDEEN-TORINO 1-2

ABERDEEN Sneideri McKimmie, Smith Kane McLeish, Irvine Richardson Grant, Jess Shearer Paatalainen (12 Wright 13 Booth 14 Bett 15 Connor, 16 Watt) All Miller
TORINO G Galli Mussi, Sergio, Gregucci (20 Falcone), Delli Carri, Fusi, Sinigaglia, Fortunato Silenzi, Carbone Venturin (12 Pastine, 13 Cois 14 Sordo 15 Francescoli 16 Poggi) All Mondonico
ARBITRO Merk (Germania)
RETI 13 Richardson, 40 Fortunato 53 Silenzi
NOTE Serata fredda campo in buone condizioni. Ammoniti Mussi e Sinigaglia

ENRICO CONTI

■ **ABERDEEN** Il Torino va a Carbone tanto basta per piombare con merito nei quarti di Coppa Coppe. Due invenzioni del piccolo numero 10 granata malissimo marcato dagli avversari due invenzioni «finte» da Fortunato e Silenzi e il tanto temuto Aberdeen roccioso e scortico ai limiti della sopportabilità si leva giustamente di torno Lode a Mondonico che ha azzeccato la tattica giusta, bravi tutti i tonisti in campo sfortunato Gregucci che è rientrato in Italia con un sopracciglio spaccato come si fosse battuto su un ring e non su un campo di calcio.



Andrea Silenzi bomber della squadra granata

gioca coi guanti. Ma a scaldare l'ambiente ci pensano i giocatori di Miller impuntano un brutto fallo di Kane su Mussi (5) più tardi una gomitata galeotta rompe un sopracciglio a Gregucci costretto a uscire san giunante rimpiazzato dal giovane Falcone. Ma l'Aberdeen non fa solo scorteccezze fa un che gol. Dopo una bella parata di Galli su deviazione ravvicinata del volto Kane (7) è Richardson a trovare lo spiraglio giusto con una bordata dal limite che va ad infilarsi giusto giusto all'incrocio dei pali.
Brutto momento per il Torino dopo la doccia scozzese. L'unica reazione è un tiro di Silenzi (15) senza fortuna Sneideri para. Gioco duro prima Mussi poi Sinigaglia si fanno ammonire. Il Toro marca i uomini i due attaccanti avversari Falcone e Mussi si alternano su Shearer Jess Poi e Delli Carri sul finlandese Paatalainen Sergio chiude su Kane in mezzo Fusi e Venturin intralciano l'iniziativa di Richardson e Grant. L'attacco è sulle spalle di Silenzi aiutato a distanza da Carbone. E proprio da Carbone arriva il pari granata al numero 10 si disimpegna in area scozzese e prova un tiro che

andrebbe a tiro ma fortunato è sulla traiettoria e devia in rete 1 a 1. Per l'Aberdeen e lo stadio intero è uno shock collettivo fino al riposo non conta più nessuno.
Ma anche nella ripresa a «cantare» è il Torino. L'ottavo minuto di gioco Carbone va deciso sulla fascia sinistra affonda e beffa in dribbling McKimmie poi crossa al centro dove Silenzi di testa salta più di tutti e scaglia il gol del vantaggio. Bellissima azione. Il Torino è ben disposto in campo da un Mondonico che ha azzeccato tutto giochi e marcature malgrado le tante assenze e i «giovani» (Sinigaglia Delli Carri Falcone) che è stato costretto a buttare nella mischia. Però tutti si comportano meglio del previsto i migliori sono Fortunato Fusi e Carbone. Sempre meglio gli scozzesi alla distanza e allora gli uomini di Miller la mettono sulla forza e sulle botte gomitate di Paatalainen a Galli mazzata di Richardson su Fortunato. L'arbitro Merk casualmente lascia correre dagli spalti piomba in campo un solitario invasore di campo fermato dai poliziotti. Il Torino in vece va avanti con pieno merito.

Coppe. Per gli emiliani una sofferta qualificazione

Alla lotteria dei rigori esce il biglietto gialloblù

FRANCESCO DRADI

PARMA-MACCABI

3-2 c.d.r.

■ **PARMA** Come tramutare una tranquilla passeggiata in piuma in un'impervia camminata di montagna il Parma si perde per 120 in intricati ventieri israeliani fino a che Luca Bucci ritrova la bussola. Il portiere gialloblù para due rigori e consegna al Parma una sudatissima qualificazione ai quarti di finale.
Melli rimane in tribuna per indolenza muscolare. Buon per lui poiché si salva dalla seraticca collettiva dei compagni. Solo nei calci di rigori Crippa Minotti e Brolin non sbagliano bersaglio. Eh sì che il Parma di tin a rete ne ha «cagliati» ben dieci oltre ai due pali colpo 1 ed al rigore fallito. Il primo tempo fila liscia come l'olio. Di tanto in tanto Asprilla e Zola fanno capolino dalle parti di Cohen. In apertura di ripresa il portiere Harazi lancia a lungo Berkowitz i difensori emiliani fanno le belle statuine ed il centravanti israeliano infila Bucci. Non bastasse il Maccabi sfiora il raddoppio al 54 con una conclusione ravvicinata di Atar che Bucci non blocca e mette in angolo. Si getta in avanti il Parma e cinge l'assedio alla porta di Cohen ma non passa. Scala immette Balleri e Zoratto ma nulla cambia si va ai supplementari il pubblico (per un terzo femminile) sostiene a gran voce il gialloblù che al 95 colpisce una traversa con Brolin. Al 102 Bucci salva il risultato con un uscita a valanga su Mirzahi lanciato da un buco di Apollo ni. Allo scadere clamoroso errore di Zola che calcia debolmente un rigore concesso per atterramento di Crippa. Il tiro è parato agevolmente da Cohen. Nel secondo tempo si supplementare gli ultras parmigiani lanciano oggetti nell'area del Maccabi. gioco interrotto ma senza conseguenze. Al 110 ancora Bucci su Kandaurov. Al 119 Zola colpisce il palo esterno. Capitolo mercato con Grun ko per 4 mesi il Parma si butta da oggi sul mercato europeo comunitario per reperire un sostituto. Invece nessun nome papabile è trapelato dai dirigenti gialloblù. Pastorello ha dato l'ok a Dal Cin - che vorrà in Colombia - per Rincon Segnaliamo che il ct Sacchi nell'intervallo si è rinchiuso nella sede gialloblù con lo staff dirigenziale del Parma.

DETENTORE OLYMPIQUE MARSIGLIA (Francia)	
SECONDO TURNO	andata ritorno
Porto (Por)-Feyenoord Rotterdam (Ola)	1-0 0/0
Monaco (Fra)-Steaua Bucarest (Rom)	4-1 0/1
Levski Sofia (Bul)-Werder Bremen (Ger)	2-2 0/1
Copenaghen (Dan)-MILAN (Ita)	0-6 0/1
Sparta Praga (Cec)-Anderlecht (Ola)	0/1 2/4
Manchester United (Ing)-Galatasaray (Tur)	3/3 0/0
Lech Poznan (Pol)-Spartak Mosca (Rus)	1-5 2/1
Barcelona (Spa)-Austria (Aut)	3-0 2/2
QUALIFICATE Spartak M Monaco Galatasaray Werder B Barcelona Porto Anderlecht Milan	

Campioni. I rossoneri si allenano il presidente in vena di battute

Berlusconi ironico Temo più il derby che i magistrati

MILAN-COPENAGHEN 1-0

MILAN Ielpo Panucci Maldini (57 Nava) Albertini Costacurta Galli Orlando Laudrup De Napoli (46 Massaro) Papin Savicevic Orlando (12 Papi 14 Sadotti 15 Simone) All Cappello
COPENAGHEN Petersen Lonstrup Tur Falch Kaus Gjolbas Jensen (H Nielsen) Ulbjerg Manniche (80 D Moeller) T Nielsen M Johanson (13 Risum 15 Likke 16 Wegner) All Johansen
ARBITRO Puhli (Ungheria)
RETI 45 Papi
NOTE Serata fresca campo in buone condizioni ammonito T Nielsen spettatori paganti 6 786 per un incasso di 249 milioni

DARIO CECCARELLI

■ **MILANO** Poco da segnalare da San Siro. A parte le arringhe difensive di Berlusconi sulla Fininvest il Milan si limita a battere con un golletto di Papi i danesi del Copenaghen. Il gol è di Papi (nella ripresa prende anche un palo) ma l'unico a mettersi veramente in evidenza è Savicevic.
Partita per pochi amici (6796 paganti) ieri di Meazza. Del resto dopo la tempestiva vittoria dell'andata (6/0) non si poteva pretendere un menu particolarmente ricco. Il Milan è quello annunciato da Cappello. Le novità sono Filippo Galli in difesa De Napoli a centro campo Orlando sulla fascia sinistra Savicevic seconda punta (dietro a Papi) con licenza di svanare.
Il primo tempo è un lungo «badiglio» l'unico a darsi da fare con apprezzabili risultati è Dejan Savicevic. Al 33 dopo aver saltato due difensori con un secco tiro stampa il pallone sulla traversa. Quasi niente altro degno di nota fino al gol di Papi (45). L'iniziativa «scaturisce» ancora dai piedi di Savicevic che dalla destra crossa con precisione al centro il centravanti francese grazie anche al sonno della difesa danese batte con un destro il portiere Petersen. Il trentotto, simo gol del Milan nelle coppe europee. Peccato che la cornice non sia delle migliori. Come pre-esame per il derby buona la prestazione di Filippo Galli. Il ct non è dei più attendibili però il difensore lo supera con disinvoltura.
Più movimento in tribuna che in campo Silvio Berlusconi seduto a fianco di Bobo Craxi ed Emilio Fede attira su bito di sé l'attenzione dei cronisti disquisendo su Tan gentopoli e sui presunti coinvolgimenti della Fininvest. E



Jean Pierre Papi

Uefa. La squadra di Bagnoli si fa rimontare due volte, poi rischia

Per i turisti nerazzurri, pari con figuraccia

APOLLON-INTER 3-3

APOLLON M Christophi Andreolis (54 Sofocleous) Pittas Ioannou Charalambous Yiannoudakis Tzolakis (79 Ch Christophi) Spoljariac Cepovic Iosiphides Krimcarevic (12 Hadjilozou 14 C Christophi 16 Nicolau) All Ditter Ferner
INTER Zenga Bergomi, Orlando Shalimov M Paganin Battistini Bianchi Manicone Fontolan Bergkamp Sosa (51 Ferreri) (12 Abate 14 A Paganin 15 Rossi) All Bagnoli
ARBITRO Ouzounov (Bulgaria)
RETI 6 Shalimov, 9 Bergkamp 11 Spoljariac 30 Cepovic 39 Fontolan, 85 Iosiphides
NOTE angoli 6-3 per l'Apollon Ammoniti Manicone Shalimov e Andreolis Spettatori 20 000

FEDERICO ROSSI

■ **LIMASSOL** Ecco cosa conta avere la testa già proiettata sul derby di domenica col Milan: costa un'altra figuraccia in eurovisione dopo quella di due settimane prima a San Siro. Alla fine di tutto l'Inter passa il turno ma il 3 a 3 di ieri sera difeso con la forza della disperazione con alcune belle parate di Zenga nel finale (il portiere ha scattato così una prova pensosa) resterà una delle pagine più vergognose nella storia interista.
E pensare che doveva essere una gita anche se a dire il vero Bagnoli aveva messo tutti sul chi vive «occhio per chi questi qui non sono degli stupidi» aveva detto alla vigilia forse sentendo puzza di bruciato. In ogni caso l'Apollon Limassol seppure eliminato come imponeva il pronostico non solo non ha sfidato di fronte ai nerazzurri ma ha dominato Sosa e compagnia per lunghi tratti umiliando una retroguardia dal passato glorioso.
Probabilmente in prospettiva derby l'Inter ha badato a non sprecare una sfilata in più di emperia ed è stata anche una partita sui generis per chi i nerazzurri sembravano davvero avvinti a una passeggiata dopo dieci minuti erano già in vantaggio per due a zero. Al 6 Shalimov lanciato da una combinazione Sosa Fontolan ha trovato la via del gol piegando le mani al portiere cipriota Cristofoli. Altri 4 minuti e Bianchi ha trovato il corridoio in cui lanciare Bergkamp comodo di tiro dell'olandese e due a zero Goleada in vista! Ma c'è l'Apollon si è infatti scatenato subito dopo approfittando di una difesa interista irrimediabilmente inguardabile. Al 13 Spoljariac e perso Pelè in mezzo a Bergomi Massimo Paganin e Battistini tiro e gol. Dopo un salvataggio di Orlando (uno dei meno peggio) al 27 di testa a porta vuota alla mezz'ora il pareggio. L'inter ha fatto ancora di Bianchi ha trovato la deviazione vincente di testa e si è andati al riposo. Nella ripresa l'inter ha fatto ancora meno così prima Pittas poi Tola che Iosiphides e Scepovic hanno sfiorato il gol. Finché Iosiphides di testa ha anticipato tutti includendo Zeng e l'Inter su un 3 a 3 poco dignitoso per la gioia dei 25mila sugli spalti.



Igor Shalimov

Uefa. Storica promozione dei sardi
Ma l'arbitro annulla un gol turco

E Giorgi canta «Avanti in Europa sotto la pioggia»

CAGLIARI-TRABZONSPOR 0-0

CAGLIARI Fiori Villa (63 Sanna) Pusceddu Napoli Bellucci Frizcano Moriero Bisoli, Valdes Matteoli (79 Aloisi) Oliveira (12 Di Bionto 13 Criniti 15 Sanna 16 Allegrì) All Giorgi
TRABZONSPOR Grishko Tolunay Ogun Kemal Hamdi Abdullah Chelepnitski Unal K Orhan (82 Soner) Hami B Orhan (12 Ramazan 14 Lem 15 Cengiz 16 Gusev) All Gunes
ARBITRO Cooper (Galles)
NOTE Serata piovosissima campo allentato Ammoniti Kemal Moriero Matteoli e K Orhan Ogun

GIUSEPPE CENTORE

■ **CAGLIARI** Tra sardi e turchi ha vinto l'acqua. Un vello lento temporale ha vivificato l'intero incontro impedendo alle squadre di giocare. Prima dell'incontro due protagonisti il primo per Cagliari Lala romana che ieri ha firmato un contratto quadriennale con la Roma, si presenta in campo vestito normalmente e saluta commosso i tifosi. Da oggi è a disposizione di Mazzzone Moggi ha detto no alla sua ultima partita con il Cagliari. Il secondo vede protagonista il sindaco della città Gaetano Guia che in polemica con il presidente Cellino ha rifiutato i biglietti omaggio. Il Cagliari va subito in attacco nonostante il nubifragio che ha scompartigliato la prima parte del incontro spinge con Moriero e Pusceddu. Proprio l'ala sarda a cinquanta secondi dal fischio iniziale si vede anticipare dal portiere turco la conclusione vincente. La replica di Tolunay che per corre trenta metri prima di essere fermato fa capire che i turchi non scherzano. La partita è brillante e veloce i turchi si buttano in avanti ma il Cagliari reagisce con il contropiede. Valdes tocca i pochi palloni ma insieme a Oliveira è una spina nel fianco alla difesa del Trabzonspor. Al 22 Oliveira impiega a terra Grishko e pochi attimi dopo Valdes sbaglia una facile occasione solo davanti al portiere. La zona dei turchi era difficile a centrocampo dove gli ospiti alternano marcateure a zona e a uomo. Dopo la mezz'ora del primo tempo la partita cambia



Dely Valdes

rispetto le due squadre sia per il terreno impossibile che per il lavoro profuso pasticcino cercano il tiro da distanza impossibili riducono la velocità. Sono i turchi sul finire del tempo che si rendono pericolosi. Hami da trenta metri colpisce in pieno il palo destro di Fiori e fa squallire il primo campanello d'allarme per il Cagliari. In ripresa si aprono con i turchi ancora pericolosi. Un'al sbaglia l'interossamente toccando al 56 una palla che si avviava in rete. L'arbitro fischia il fuorigioco con i giocatori grosse occasioni per Oliveira e Moriero ed alcune giocate pericolose dei turchi a loro agio più del Cagliari sul terreno pesante.

ITALIA RADIO

ITALIA RADIO SOSTIENE LA TUA VOCE SOSTIENI ITALIA RADIO

ITALIA RADIO LANCIA UNA GRANDE CAMPAGNA DI ABBONAMENTI PER L'AUTOFINANZIAMENTO

FAI UN BONIFICO DI L. 120.000 (per dodici mesi)
DI L. 60.000 (per sei mesi)
sul c/c bancario n. 30242
intestato a:
ITALIA RADIO srl
CARIPUGLIA - FILIALE DI ROMA
Coord. Banc.: C 06265 03200



Gianfranco Zola non è stato all'altezza della sua fama. Nei tempi supplementari ha anche sbagliato un calcio di rigore.